

**Sabato 13 gennaio 2018**

**TOULOUSE LAUTREC**

**Il mondo fuggevole**

**Palazzo Reale Milano**

Visita guidata



ritrovo in Largo Vela

ore 13.30 partenza per Milano con pullman riservato

ore 14.50 e 16.30 visita guidata alla mostra (due gruppi)

ore 19.30 rientro ad Arcore

Si segnala la possibilità di visitare la mostra "Incantesimi. I costumi del Teatro alla Scala dagli anni Trenta ad oggi", allestita nelle sale degli Arazzi di Palazzo Reale.

Ingresso gratuito

quota di partecipazione: soci euro 25,00, non soci euro 28,00  
prenotazioni entro lunedì 11 dicembre  
con sms o tel. al n° 333 7570455, con e-mail a [segreteria@naturaearte.it](mailto:segreteria@naturaearte.it)  
versamento quota presso la Fonoteca (Biblioteca - Arcore) nei giorni di  
mercoledì 13 e venerdì 15 dicembre, ore 16.00-18.00  
la visita si effettuerà con minimo 40 partecipanti

# Henri de Toulouse-Lautrec

La mostra di Toulouse-Lautrec a Palazzo Reale espone una straordinaria collezione di capolavori dell'artista francese che ha saputo raccontare con tanta fedeltà e vividezza il mondo vivace e frenetico della Parigi *fin de siècle*, mettendone anche in luce gli aspetti meno noti e più torbidi. Eccentrico, tormentato, dissoluto e al contempo ottimista e amante della vita, con la sua produzione che spaziò dai dipinti alle incisioni, dai manifesti pubblicitari alle illustrazioni, Toulouse-Lautrec rappresenta uno specchio della Parigi vitale e contraddittoria di fine secolo.



Nato da una famiglia aristocratica del sud della Francia, a causa di una malattia genetica alle ossa che gli impedì di guarire da due fratture e che determinò la sua bassa statura e la conseguente impossibilità a partecipare alle attività sportive e sociali proprie del suo rango, Toulouse-Lautrec decise di intraprendere la carriera artistica.

Ribellandosi allo status sociale da cui proveniva, Toulouse-Lautrec scelse di condurre una vita dissoluta, tra alcool, caffè e case di piacere, che diventeranno i temi ispiratori della sua pittura e a cui Henri si avvicinò con uno stile elegante e rispettoso, quasi scientifico, in cui la volontà artistica è quella di rappresentare la vita di Montmartre nel suo aspetto più vero, autentico e umano.

Il genio artistico di Toulouse-Lautrec seppe spaziare tra le suggestioni dell'arte impressionista e le modernità introdotte in Occidente dall'arte giapponese, dal linearismo di Gauguin fino alle cromie dei Nabis e di Van Gogh, suo grande amico, tutte rielaborate in uno stile personale e innovativo che lo porterà rapidamente al successo.

Sono i caffè-concerto e i cabaret, i ristoranti danzanti come il celebre Moulin Rouge, dove si svolge la vita notturna del mondo *bohémien* parigino, i soggetti delle prime opere dell'artista e dei suoi celeberrimi manifesti pubblicitari, che se da una parte vedono protagonisti famosi personaggi dello spettacolo dell'epoca, dall'altra si riveleranno vere e proprie anticipazioni della nascente industria della pubblicità.

([www.milanoguida.com](http://www.milanoguida.com))

## Incantesimi. I costumi del Teatro alla Scala dagli anni Trenta a oggi

Ventiquattro straordinari costumi, esposti nelle sale degli Arazzi di Palazzo Reale, sono stati selezionati e restaurati tra i numerosi abiti di scena custoditi nei magazzini del Teatro alla Scala. La mostra e il restauro sono promossi dall'Associazione Amici della Scala che celebra i 40 anni di attività, proseguendo nell'impegno di valorizzazione del patrimonio storico scaligero.

I costumi esposti si devono alle firme più celebri nella storia del teatro. Caramba, mago della Scala negli anni di Toscanini; Franco Zeffirelli, uomo di spettacolo tout court; Anna Anni, attenta e poetica indagatrice delle epoche storiche; i premi Oscar Piero Tosi, Gabriella Pescucci e Franca Squarciapino; Pier Luigi Pizzi, artefice di fasti barocchi; Gianni Versace, con le sue creazioni per Robert Wilson, sono solo alcuni dei nomi che in teatro hanno goduto della libertà di osare, sperimentando forme e materie nuove che solo la realtà immaginifica del palcoscenico rende possibili.

In quattro sezioni tematiche la mostra celebra la storia e l'identità del Teatro, dagli anni Trenta fino ai nostri giorni. Ogni costume rimanda alla creazione di storici spettacoli per la regia di Visconti, Strehler, Ronconi, Wilson, Carsen e molti altri. Ad indossarli, divi quali Callas, Tebaldi, Fracci, Nureyev.

L'esposizione a cura di Vittoria Crespi Morbio, storica della scenografia teatrale ed esperta dei rapporti tra arti figurative e teatro musicale, è una finestra sulla storia del costume che intende mostrare l'evoluzione del gusto e dello stile, tagli e tessuti attraverso la creatività dei più grandi costumisti e il lavoro delle maestranze scaligere.

Firmato da Anusc Castiglioni, Luca Scarzella, Massimo Zanelli, l'allestimento evoca un palcoscenico di teatro che si estende per 4 sale, con la sfilata dei costumi illuminati come se abitassero la scena. Sullo sfondo le immagini dei grandi interpreti, in un gioco raffinato di proiezioni.

([www.palazzorealemilano.it](http://www.palazzorealemilano.it))